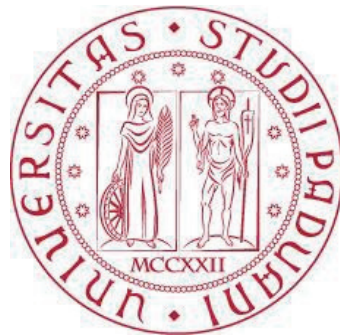


Universa

Recensioni di filosofia

Rivista del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia
dell'Università degli Studi di Padova



Direttore Responsabile Umberto Curi

Responsabile Scientifico Luca Illetterati

Comitato Scientifico Daniela Andreatta, Romana Bassi, Luca Basso, Francesco Berti, Franco Biasutti, Massimiliano Carrara, Giovanni Catapano, Adelino Cattani, Pierpaolo Cesaroni, Sandro Chignola, Mariagrazia Crepaldi, Antonio Da Re, Marta Ferronato, Giovanni Fiaschi, Bruna Giacomini, Fabio Grigenti, Giovanni Grandi, Pierdaniele Giaretta, Luca Illetterati, Francesca Menegoni, Maurizio Merlo, Giuseppe Micheli, Vincenzo Milanesi, Antonio Nunziante, Giangiorgio Pasqualotto, Gregorio Piaia, Gaetano Rametta, Cristina Rossitto, Laura Sanò, Antonino Scalone, Carlo Scilironi, Gabriele Tomasi, Massimiliano Tomba, Corrado Viafora

Comitato Editoriale Massimo Ferrante, Giovanna Miolli

Redazione Andrea Angelini, Lorenza Bottacin Cantoni, Matteo Bozzon, Valentina Braidò, Jan Czarnecki, Anida Hasic, Armando Manchisi, Clara Mogno, Valentina Moro, Giovanni Osti, Elsa Giovanna Simonetti, Chiara Stenghel

Questa rivista è pubblicata sotto una licenza Creative Commons Attribution 3.0.

ISSN 2240-4902

Universa. Recensioni di filosofia è un periodico elettronico del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università degli Studi di Padova.

La rivista raccoglie recensioni di testi di filosofia italiani e stranieri, tratti dalla produzione scientifica più recente.

Universa nasce come luogo di informazione e di confronto sulle novità editoriali nel campo della filosofia e, allo stesso tempo, come occasione di formazione per gli iscritti alla Scuola di Dottorato. La rivista è infatti per i dottorandi della Scuola una vera e propria attività formativa attraverso la quale essi hanno la possibilità di apprendere e raffinare gli strumenti della comunicazione del sapere insieme al lavoro di revisione e controllo che esso implica. Al contempo, *Universa* intende anche proporsi come un servizio nei confronti della comunità scientifica, creando un database di recensioni di testi di interesse filosofico ampio, articolato sulle più diverse aree tematiche, accessibile online, pubblicamente e gratuitamente.

Nel presente numero proponiamo ventitré recensioni di opere di interesse filosofico pubblicate negli ultimi anni. Le aree tematiche interessate sono diverse e numerose, dalla filosofia politica all'estetica e alla bioetica, dalla filosofia antica e tardoantica al pensiero filosofico tedesco moderno e contemporaneo, dalla filosofia del linguaggio alla filosofia della logica e della scienza.

Tra le opere di ambito politico, in *Parting Ways*, J. Butler pone le basi teoretiche per la formulazione di una critica di matrice ebraica al sionismo, nel tentativo di definire una base culturale in grado di prospettare una soluzione pacifica alla delicata questione israelo-palestinese. Nel volume *Red Skin, White Masks*, G.S. Coulthard, attraverso una rivisitazione dell'opera marxiana, problematizza il rapporto stato-resistenze, mostrando come le politiche del riconoscimento portate avanti dal governo canadese, lontane dal promuovere degli spazi di autogoverno, tendano all'assimilazionismo. Il testo *Droit et philosophie à la lumière de l'Encyclopédie* di L. Delia esamina i concetti giuridici impiegati dagli enciclopedisti, con particolare attenzione all'influenza del pensiero di Montesquieu e all'eredità di tali concetti nello sviluppo successivo del diritto penale. La collettanea *Between Sovereignty and Anarchy*, curata da P. Griffin, R.G. Ingram, P.S. Onuf e B. Schoen, si propone di indagare il ruolo della violenza durante la Rivoluzione

Americana, a partire dalla tensione tra sovranità e anarchia. D. Lapoujade, in *Deleuze, les mouvements aberrants*, tenta di ripercorrere l'intera opera deleuziana al fine di metterne in luce il cuore politico e giuridico, a partire dal problema dei "movimenti aberranti". L.G. Musso, in *Tra archein e prattein*, analizza e sottopone a valutazione il paradigma arendtiano della fondazione politica. *Cornelius Castoriadis et Claude Lefort: l'expérience démocratique*, volume curato da N. Poirier, si propone di interrogare il lavoro, le riflessioni e il pensiero di due grandi figure della filosofia politica francese contemporanea, concentrandosi in particolare sulla nozione di "democrazia". In *Private Lives, Public Deaths*, J. Strauss indaga la spinosa questione della relazione tra la dimensione individuale e quella politica a partire dalla tragedia sofoclea *Antigone*.

Per quanto concerne l'ambito estetico, in *Tibetan Buddhism and Mystical Experience*, Y. Komarovski ricerca una connessione tra diversi approcci al misticismo all'interno del Buddismo tibetano, al fine di ripensare il concetto stesso di "esperienza mistica". Con il testo *Musical Concerns*, J. Levinson propone una raccolta di dodici saggi – di cui tre inediti – utile come introduzione al suo più recente lavoro di filosofia della musica.

Nell'ambito etico e bioetico, R. Ferrigato, in *Il terzo incomodo*, propone una disamina critica del problema etico della genitorialità, confrontandosi con la tradizione filosofica di autori quali Spinoza, Kant, Heidegger. In *Pursuit of Nanoethics*, collettanea curata da B. Gordijn e A.M. Cutter, analizza le implicazioni etiche dello sviluppo delle nanotecnologie, considerandone tanto gli aspetti di innovazione quanto i rischi legati all'assenza di norme condivise che regolino la ricerca sulle componenti nanotecnologiche.

Per quanto riguarda l'ambito della filosofia antica e tardoantica, il volume *Il platonismo* di M. Bonazzi presenta un'ampia panoramica della storia della dottrina platonica e della sua ricezione in età imperiale e tardoantica. La collettanea *Senza dualismo*, curata da L. Candiotti, riunisce dodici contributi che, auspicando il superamento dell'interpretazione dualistica del pensiero platonico, aprono a nuove suggestioni e linee di ricerca possibili. Il volume *Aitia I*, edito da C. Viano, C. Natali e M. Zingano, raccoglie gli atti del convegno internazionale tenutosi a Parigi nel 2010, incentrato sul concetto aristotelico di "aitia".

Con riguardo all'ambito del pensiero filosofico tedesco compreso tra XVIII e XX secolo, A. De Palma e G. Pareti, in

Vita, analizzano la fisiologia fisicalista in Germania tra materialismo e vitalismo, offrendo lo spaccato di un confronto scientifico molto sfaccettato. La raccolta di saggi *Die Bildung der Moderne*, a cura di M. Dreyer, M. Forster, K.-U. Hoffmann e K. Vieweg, ricostruisce una storia della comprensione filosofica del concetto di “*Bildung*”. Con *Reason in the World*, J. Kreines si inserisce nel recente dibattito anglofono sul pensiero di Hegel, contribuendo alla discussione relativa al più generale problema dello statuto della metafisica nel discorso filosofico contemporaneo. Il volume di A. Staiti *Husserl's Transcendental Phenomenology* interroga criticamente il pensiero trascendentale husserliano, mettendone in risalto l'aspetto dialogico con la scuola neokantiana e la *Lebensphilosophie*.

Infine, per quanto concerne i settori di filosofia del linguaggio, filosofia della logica e filosofia della scienza, *Dernières leçons* raccoglie le ultime lezioni tenute al Collège de France dal linguista É. Benveniste, che tematizzano la scrittura come oggetto di una scienza del linguaggio. *Che cos'è una contraddizione* di F. Berto e L. Bottai è una breve introduzione al tema della contraddizione e a quelle logiche che sfidano la formulazione classica aristotelica del principio di non-contraddizione. V. Fano, in *I paradossi di Zenone*, pone l'attenzione sui tentativi di soluzione dei famosi paradossi esposti dal filosofo di Elea da parte delle più recenti teorie matematiche, fisiche e metafisiche. In ultimo, *Natural Categories and Human Kinds* rappresenta il tentativo di M.A. Khalidi di argomentare contro l'analisi essenzialista dei tipi naturali, in favore di una loro giustificazione naturalistica.